

# SPECIALE **LAC**

Laura Boccardo per **I.R.S.O.O.**  
Andrea Milletti Presidente di **ASSOTTICA**

**ALCON**  
**BAUSCH + LOMB**  
**MARK'ENNOVY**  
**OXO ITALIA**  
**QUALIMED**  
**ZEISS VISION CARE**

**PO.**<sup>®</sup>  
platform optic

A CURA DI: I.R.S.O.O.

# LENTI SCLERALI E MIDDAY FOGGING: ESISTE UNA SOLUZIONE?

**AUTRICE: LAURA BOCCARDO**

DIRETTRICE IRSEO E DOCENTE A CONTRATTO CDL OTTICA E OPTOMETRIA UNIFI

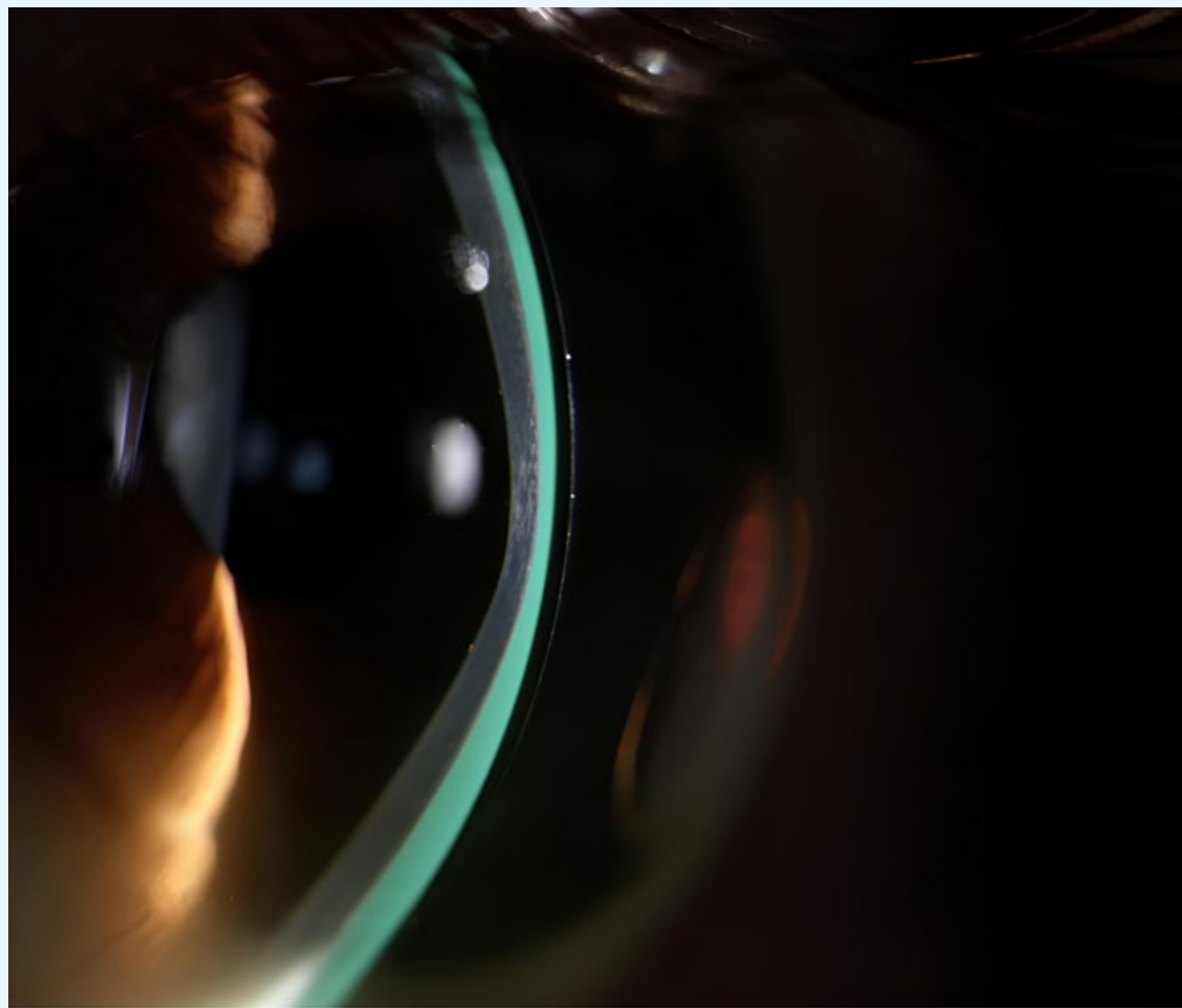


Figura 1: Applicazione di una lente sclerale osservata con lampada a fessura. Il serbatoio di liquido fra lente e cornea è messo in evidenza dall'instillazione di fluoresceina.

Si ringrazia Antonio Calossi per le immagini.

Le **lenti sclerali** (SL) sono lenti a contatto RGP di grande diametro utilizzate principalmente per gestire l'astigmatismo corneale irregolare e le malattie della superficie oculare, come l'occhio secco. Queste lenti si sollevano sulla cornea e il limbus e appoggiano sulla congiuntiva bulbare, intrappolando un ampio serbatoio di liquido tra la cornea e la superficie posteriore della lente (Fig. 1).

Le lenti sclerali offrono in molti casi un'ottima visione e un comfort elevato a pazienti che non sopportano o non sono adatti all'applicazione di lenti a contatto morbide o lenti corneali RGP. Le principali indicazioni comprendono la gestione delle alterazioni della superficie oculare (occhio secco) e delle irregolarità corneali (cheratocono, cheratoplastiche, complicanze da chirurgia refrattiva, traumi) (Kawulok et al, 2021). L'applicazione delle lenti sclerali è complessa, sia per la scelta dei parametri applicativi, sia per problemi legati alla gestione. Le complicanze delle lenti sclerali comprendono: edema, neovascolarizzazione, infiltrati, cheratopatia tossica, iperemia congiuntivale, prolasso congiuntivale, difficoltà di inserimento e rimozione, appannamento della visione a metà giornata (M. M. Schornack et al, 2016). Poiché la lente si solleva dalla cornea e l'appoggio congiuntivale non garantisce il ricambio lacrimale sotto la lente, la lente sclerale deve essere inserita piena di liquido, altrimenti si formano bolle che appannano la visione e causano staining corneale (Fig. 2).

Abitualmente il liquido di riempimento è una soluzione salina non preservata monodose, altri liquidi che vengono utilizzati sono la salina preservata, soluzioni uniche o umettanti (M. M. Schornack et al, 2020). La limpidezza durante la giornata di questo liquido intrappolato fra cornea e lente è indispensabile per garantire una buona visione. Purtroppo, una percentuale fra il 20% e il 46% delle persone che utilizzano le lenti sclerali va incontro



Figura 2: Bolla d'aria intrappolata dentro una lente a contatto sclerale che si è svuotata del liquido durante la manovra di inserimento.

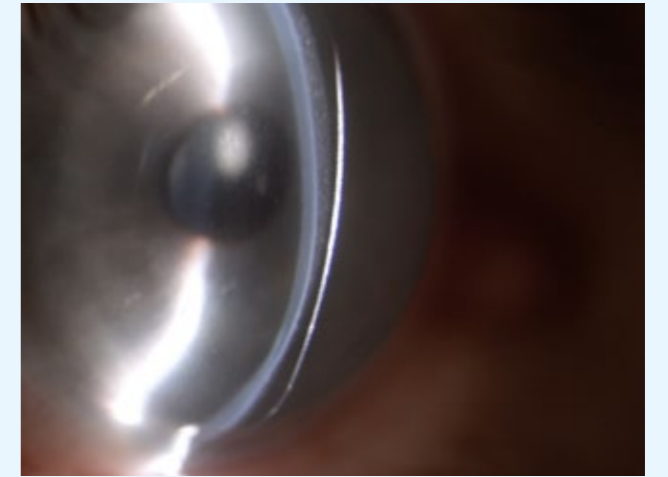


Figura 3: Applicazione di una lente sclerale osservata con lampada a fessura. Fra cornea e lente a contatto si può notare la perdita di trasparenza del liquido di riempimento.

a un fenomeno di appannamento della visione durante la giornata. Questo fenomeno è descritto in letteratura come midday fogging (M. M. Schornack et al, 2020). Il midday fogging è un fenomeno complesso e poco compreso, tipico dell'uso delle lenti sclerali. I sintomi sono caratterizzati da una visione appannata, che peggiora nel tempo e può rendere necessari la rimozione periodica delle lenti, il riempimento con soluzione fresca e la riapplicazione della lente. Questi sintomi sono dovuti a un accumulo di detriti nel serbatoio di liquido fra cornea e lente, con conseguente perdita di limpidezza. Il fenomeno può essere osservato in lampada a fessura, oppure tramite l'acquisizione di una immagine OCT del segmento anteriore dell'occhio (Figg. 3 e 4). Lo studio di Carracedo et al (2017) è stato il primo a utilizzare la tecnica OCT per osservare la trasparenza dello spazio fra lente e cornea. L'uso dell'OCT permette di quantificare

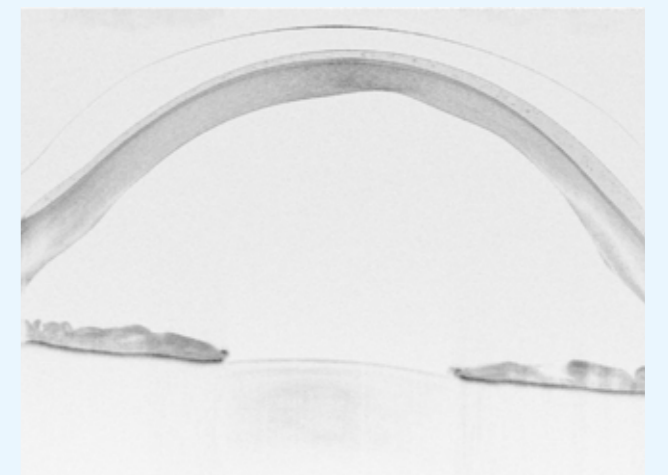


Figura 4: Sezione OCT acquisita con MS39 CSO, in cui si evidenziano lo spessore della lente sclerale, del serbatoio di lacrima, e della cornea.



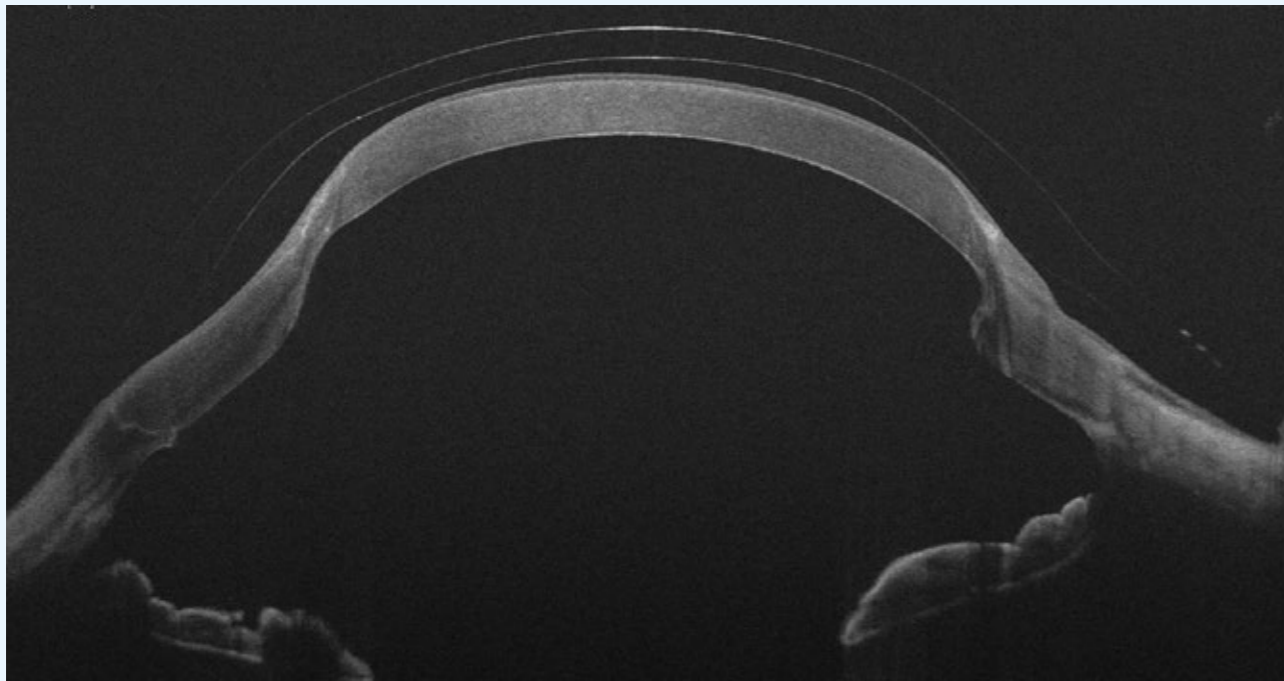


Figura 5: Lente sclerale appena applicata. Fogging grado 0 secondo la grading scale di Fogt (2020).

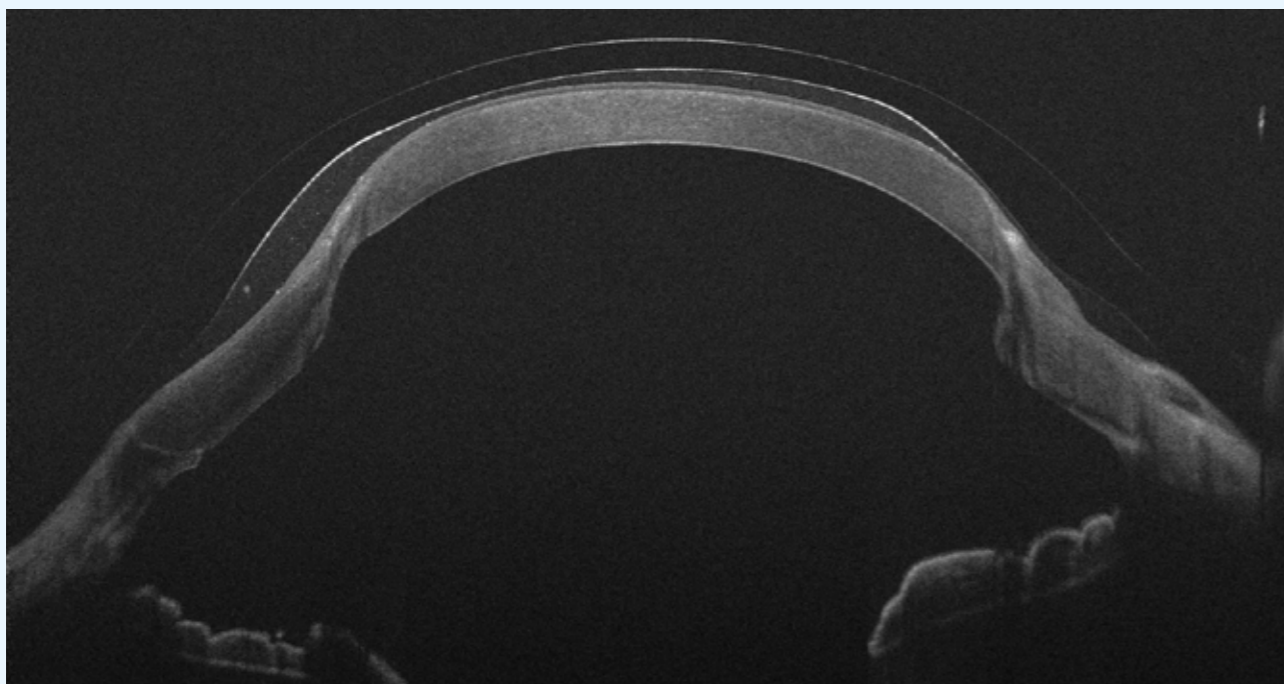


Figura 6: Lente sclerale a metà giornata. Fogging grado 4 secondo la grading scale di Fogt (2020).

l'intorbidimento, anche tramite una scala di gradazione che è stata proposta da Fogt et al (2020) (Figg. 5 e 6). Sono state indagate varie cause per spiegare questa perdita di limpidezza: caratteristiche demografiche del portatore, come età e sesso; indicazioni d'uso, come irregolarità corneali o occhio secco; il diametro o la geometria della lente; elementi legati alla manutenzione, come il tipo di detergente, soluzione conservante o soluzione di riempimento. Tuttavia, uno studio di M. M. Schornack et al (2020) ha dimostrato che il fenomeno non è correlato a nessuno di questi aspetti. Le prime indagini sul fenomeno si sono concentrate principalmente sulle caratteristiche dell'applicazione della lente. Una possibile causa è stata inizialmente identificata in un disallineamento tra la zona di appoggio della lente e il tessuto congiuntivale, caratterizzato da uno scambio eccessivo di lacrime, che trasporta detriti nel serbatoio post-lente. Tuttavia, l'utilizzo di design avanzati della zona di appoggio che ottimizzano l'allineamento tra la lente e la superficie oculare anteriore non si è dimostrato utile a prevenire il midday fogging e uno studio di Schornack et al ha mostrato tassi simili di intorbidimento, indipendentemente dal design della zona di appoggio (M. M. Schornack et al, 2020). Studi relativi al rapporto fra profondità e grado di intorbidimento del serbatoio hanno prodotto risultati contrastanti (Carracedo et al, 2017; McKinney et al, 2013; Postnikoff et al, 2019; Skidmore et al, 2019). Alcuni studi hanno posto l'attenzione sulle proprietà dei prodotti di manutenzione che vengono usati per pulire, conservare e riempire le lenti. Carracedo et al (2017) hanno riscontrato una diminuzione dell'acuità visiva durante l'uso della lente sclerale riempita con soluzione salina preservata, dovuta alla crescente torbidità dello strato lacrimale post-lente. Tuttavia, poiché non è stato confrontato questo risultato con un gruppo di controllo che utilizzasse soluzione non preservata, non è possibile affermare che la causa dell'appannamento siano i conservanti nella soluzione. L'articolo di review di Fadel (2019) suggerisce, fra le possibili soluzioni del problema, l'utilizzo di una soluzione di riempimento più viscosa rispetto alla salina. Tuttavia, questo suggerimento non è corroborato da

nessuna ricerca sperimentale che ne dimostri l'utilità. Nello studio di Fogt et al (2020) sono stati confrontati il midday fogging e i sintomi di fastidio durante l'uso di lenti sclerali applicate con una normale soluzione salina che contiene NaCl 0,9% e una soluzione formulata per assomigliare maggiormente alla concentrazione ionica e al pH delle lacrime. Il punteggio del questionario OSDI è diminuito da 27 quando si utilizza la soluzione di riempimento abituale a 9 quando si utilizza la soluzione test (P = 0,006). Con la soluzione testata è stata osservata una diminuzione statisticamente significativa di bruciore, sensazione di corpo estraneo, secchezza, sfocatura e fastidio. Questa diminuzione dei sintomi, valutata senza controllo in cieco, cioè da soggetti che sapevano quale soluzione stavano utilizzando, non è stata però confermata dalla valutazione oggettiva dell'intorbidimento della soluzione, valutata con grading scale da operatori in cieco. Le differenze di trasparenza fra le due soluzioni non erano infatti statisticamente significative. Uno studio più recente dello stesso autore (Fogt et al, 2024) ha analizzato il ruolo dei parametri delle lenti (materiale, trattamenti di superficie e diametro) e soluzioni di conservazione e riempimento delle lenti. Complessivamente, le proprietà e le soluzioni delle lenti giustificano il 27,7% della varianza relativa al midday fogging. Nessuno dei fattori è significativo quando considerato da solo. Questo significa che le caratteristiche delle lenti e della soluzione possono svolgere un ruolo limitato nella gestione di questo fenomeno ed è improbabile che la modifica di un solo fattore ne influenzi la presenza. La mancanza di un unico fattore causale ben definito può sembrare deludente, ma ribadisce come il midday fogging sia un fenomeno complesso, probabilmente dovuto a una combinazione di fattori specifici di ciascun individuo, fra cui parametri del film lacrimale e interazioni tra la lente sclerale e le strutture della superficie oculare, come palpebre e congiuntiva. Dobbiamo quindi concludere che, nell'attesa di raggiungere una migliore comprensione delle cause, per ora l'unica soluzione possibile quando si verifica il problema, è quella di rimuovere la lente, pulirla e riapplicarla dopo averla riempita di soluzione salina monodose fresca.

SCANSIONA IL QR-CODE  
PER LA BIBLIOGRAFIA



ASSOTTICA

# Change the view

Paola Ferrario

CON UN FORMAT RICCO DI NOVITÀ, IL CONVEGNO **ASSOTTICA** TORNERÀ A ROMA IL 27 E IL 28 OTTOBRE PROSSIMI. SCOPRIAMO TUTTE LE NOVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE DALLE PAROLE DEL SUO **PRESIDENTE, ANDREA MILLETTI**.

Alla luce della necessità di realizzare una proposta completa, in linea con i desideri del mercato, i contenuti della 15ª edizione del **Convegno Assottica** nascono da un confronto con la community di riferimento a cui sono stati chiesti suggerimenti e indicazioni attraverso una survey. Dall'indagine è emerso il bisogno di riporre il consumer al centro, capendone le esigenze. A rafforzare il titolo scelto per il Convegno - **"Change the view - applica il cambiamento"** - non potevano non esserci novità nel programma congressuale che vedrà l'inserimento di una seconda plenaria il lunedì mattina prima di iniziare la sessione dedicata ai workshop. Un'altra novità segnalata dal **Presidente Milletti** è il proseguo anche quest'anno del progetto itinerante **"CONTATTOLOGIA Real Life - For the New Generation"** che vede coinvolti gli studenti dei corsi di Laurea e degli Istituti di Ottica e Optometria.

**QUEST'ANNO, PER LA PRIMA VOLTA, AVETE COINVOLTO ATTRAVERSO UN SONDAGGIO LA COMMUNITY DEI CONTATTOLOGI PER DELINEARE I CONTENUTI DEL CONVEGNO IN MANIERA MIRATA. COSA È EMERSO? QUALI SONO I DESIDERI DELLA COMMUNITY?**

I prossimi 27 e 28 ottobre all'Ergife Place di Roma si svolgerà la 15ª edizione del Convegno Assottica che sorprenderà nella sua organizzazione per il suo carattere sistemico o, meglio, poiché è stata letteralmente costruita a quattro mani tra industria e ottici e si allargherà, attraverso l'ampiezza di veduta delle sue tematiche, al coinvolgimento di tutti i principali attori della filiera. Per la prima volta infatti, attraverso un'indagine, abbiamo chiesto le indicazioni per la realizzazione del programma del nostro Congresso biennale ai nostri amici ottici, i quali sappiamo guidano lo sviluppo consapevole della categoria delle lenti a contatto e soluzioni in completa coerenza con la nostra mission associativa. I numeri che abbiamo raggiunto mi hanno reso particolarmente felice: si tratta di oltre 600 professionisti della vista in rappresentanza di tutti i target. Abbiamo infatti raccolto suggerimenti e indicazioni, sia da quelli



appartenenti alle nuove generazioni, con una equa distribuzione tra partecipanti storici e potenziali nuovi fruitori del convegno. Le indicazioni che ne sono emerse sono state molto chiare: la parola chiave è rimettere al centro il consumatore per capirne le esigenze, fidelizzandolo in un mondo sempre più dinamico e complesso. A tale fine stiamo conducendo una dettagliata e innovativa ricerca sui portatori e sui potenziali portatori di lenti a contatto per comprendere infatti l'evoluzione delle loro aspettative in base a nuovi trend e in base agli stili di vita che cambiano negli anni dell'individuo e per studiare gli elementi sui cui far leva per uno sviluppo della categoria anche in forma combinata con gli altri strumenti di correzione visiva. I risultati di questa ricerca saranno presentati in anteprima in occasione del convegno e saranno spunto per importanti riflessioni che animeranno il dibattito. Ripeto, l'obiettivo finale è la crescita della categoria in modo sistemico, poiché le lenti a contatto sono in sinergia

con gli occhiali così come il contattologo è in sinergia con le altre figure professionali con cui il nostro mondo si interfaccia. Un modo sano e sostenibile per sviluppare il business del centro ottico e vincere le sfide di domani: una scommessa entusiasmante che non vediamo l'ora di vincere insieme!

**ALLA LUCE DEL RISULTATO OTTENUTO, QUALI SARANNO LE TEMATICHE CHE SVILUPPERETE DURANTE IL CONVEGNO?**

In piena coerenza con quanto detto prima, il titolo del congresso sarà "Change the view - applica il cambiamento" una sorta di invito a visualizzare l'importanza del proprio ruolo all'interno del centro ottico e a prendere consapevolezza sulla potenzialità ancora inespressa da sfruttare attraverso la propria attività professionale. Temi come l'utilizzo efficace del proprio database per creare nuovi portatori e i nuovi contributi che può apportare l'AI a tale fine, il dual wear, la vita della lente a contatto nel tempo, sono tutti riconducibili alla cosiddetta "patient journey" e alla necessaria posizione di proattività dell'ottico optometrista.

**RIPROPORRETE IL FORMAT CONSOLIDATO O CI SARANNO NOVITÀ IN QUESTA DIREZIONE?**

Molte saranno le novità a partire dal format. Infatti, in questa edizione dell'evento, ascoltando il forte desiderio di aggiornamento che abbiamo raccolto dalle risposte della nostra indagine, abbiamo deciso di arricchire il programma congressuale inserendo una seconda plenaria, oltre a quella della domenica, il lunedì mattina prima di iniziare la sessione dedicata ai workshop. Questo permette di offrire alla platea un maggior numero di interventi e poter spaziare da argomenti di carattere scientifico attraverso un approccio pratico di casi clinici, che è stato molto apprezzato nell'edizioni precedenti, a temi che trattano nuovi strumenti di marketing e suggestioni in campo di comunicazione di ultima generazione. Insomma, un programma davvero intenso e noi vi aspettiamo sempre più numerosi!

**LA 15ª EDIZIONE DEL CONVEGNO ASSOTTICA TORNERÀ A ROMA: PERCHÉ QUESTA SCELTA?**

Devo dire che l'esperienza 2023 di Milano è stata molto positiva, con numeri record di affluenza e partecipazione, e ci ha fatto apprezzare i benefici dello spostamento del Convegno su diverse realtà geografiche. Certo, stiamo parlando di grandi città facilmente raggiungibili per gli ottici di tutta Italia, con strutture di accoglienza e congressuali di primordine, e Roma è in quest'ottica una scelta naturale e di eccellenza.

**L'ANNO SCORSO AVETE PROPOSTO IL PROGETTO ITINERANTE "CONTATTOLOGIA REAL LIFE - FOR THE NEW GENERATION" RIVOLTO AGLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA E DEGLI ISTITUTI DI OTTICA E OPTOMETRIA, CON L'OBIETTIVO DI PORRE LA CONTATTOLOGIA AL CENTRO DEL FUTURO PROFESSIONALE. COM'È ANDATA L'ESPERIENZA DEL 2023?**

Innanzitutto, parto da una constatazione oggettiva: oltre il 20% dei 17.000 ottici italiani ha oggi più di sessant'anni, e questo rappresenta un potenziale problema di continuità gestionale del centro ottico. Così come in molti paesi del Nord Europa è già caccia aperta ai giovani talenti, anche in Italia sta diventando sempre più difficile trovare le figure professionali ricercate con una domanda che supera l'offerta. Voglio quindi ringraziare Sandro (*Saggin ndr*) per essere stato il catalizzatore del bellissimo progetto, finalizzato a trasmettere ai contattologi del domani la passione per la categoria ed a spiegare agli studenti la grande opportunità che rappresenta il loro avvenire. A oggi il progetto ci ha portato in contatto con 420 studenti, facendo tappa nel 2023 in alcune Università sparse in tutto il territorio (Milano Bicocca, Università del Salento, Roma Tre, Università di Firenze). Una copertura impressionante se pensiamo che il numero degli studenti iscritti ogni anno stenta sempre più a coprire le richieste del mercato, tra ottici che lasciano l'attività e ricerche di collaboratori preparati.

**PROSEGUIRÀ ANCHE QUEST'ANNO?**

Certamente, anzi siamo già partiti nell'organizzare le nuove mete di questo road show del 2024. Il primo appuntamento in programma il prossimo 22 marzo all'Università di Torino a cui affluiranno anche gli studenti delle Scuole Superiori d'Istruzione di Torino, Cuneo e Vercelli. Il 20 maggio saremo a Padova e considerato il numero di richieste che stiamo ricevendo di certo ci saranno altri nuovi appuntamenti da programmare. Per il prossimo anno il mio impegno si concentrerà nel proseguire questo progetto in modo sempre più sistemico: il mio sogno sarebbe di allargare il percorso a una partnership con ANFAO e le industrie dell'oftalmica, magari coprendo non solo le Università di ottica e i contattologi del futuro ma anche quelle di medicina e gli oculisti del futuro, per una collaborazione sempre più stretta e costruttiva sulle lenti a contatto. A breve, insomma, confido avremo novità interessanti!





ALCON

# Superficie altamente idratata

LE LENTI A CONTATTO ALCON CON SUPERFICIE AD ACQUA SONO SINONIMO DI INNOVAZIONE E COMFORT.

In un mondo in costante evoluzione, siamo abituati ad accogliere i progressi tecnologici come avanzamenti positivi e necessari per migliorare molti aspetti della nostra quotidianità: dalla comunicazione, ai trasporti, alla salute. Il settore della cura degli occhi, e delle lenti a contatto in particolare, non dovrebbe fare eccezione. La tecnologia per la produzione di lenti a contatto si è notevolmente evoluta negli ultimi 50 anni<sup>1</sup>, ciononostante, la sensazione di disagio e fastidio associata all'uso di lenti a contatto è un fenomeno ancora troppo comune tra gli utilizzatori, che porta a insoddisfazione e, nei casi più gravi, all'interruzione dell'utilizzo<sup>2-3</sup>:

- Almeno il 50% degli utilizzatori prova regolarmente disagio.
- Fino al 30% degli utilizzatori rinuncia definitivamente all'utilizzo di lenti a contatto proprio a causa del fastidio che provocano.
- L'80% degli utilizzatori è aperto alla possibilità di cambiare le attuali lenti a favore di un maggiore comfort.

L'uso di tecnologie di produzione non avanzate potrebbe in parte spiegare questo fenomeno: tali tecniche non sono infatti ottimizzate per rispondere alle esigenze legate allo stile di vita moderno, come la maggiore esposizione all'inquinamento atmosferico e, soprattutto, l'aumento del tempo trascorso davanti agli schermi dei dispositivi elettronici. È stato infatti osservato che davanti a uno schermo si tende a sbattere le palpebre meno frequentemente, rispetto a quando ad esempio si legge un libro o si svolgono altre attività<sup>4</sup>. Sbattere le palpebre è però un gesto, seppur involontario, necessario a mantenere la corretta idratazione oculare, senza la quale aumenta la probabilità che la lente a contatto dia fastidio<sup>4</sup>. Per offrire lenti a contatto confortevoli, che possano essere indossate tutto il giorno senza stancare o irritare gli occhi, è necessario affidarsi alle più moderne tecnologie di produzione e ai materiali più avanzati. Per questo **Alcon**, azienda leader

globale nell'innovazione e produzione di dispositivi medici dedicati al benessere degli occhi, ha sviluppato una gamma di lenti a contatto dalla superficie altamente idratata, che rimane umettata nel tempo e ben lubrificata; quest'ultima è una caratteristica chiave per una lente confortevole.

Le lenti tradizionali sono infatti solitamente costituite da un materiale omogeneo a diretto contatto con l'occhio, eventualmente trattato con agenti umettanti o altri trattamenti superficiali per migliorare la bagnabilità e la morbidezza. Le lenti a contatto **TOTAL1™**, **TOTAL30™** e **PRECISION1™**, invece, sono le prime e uniche lenti caratterizzate da una superficie che, nel suo punto più esterno, è composta per la maggior parte da **acqua** (circa il 100% per TOTAL1™ e TOTAL30™ e circa l'80% per PRECISION1™)\*. Questo strato costituisce un delicato cuscinetto umettante tra la lente e l'occhio, che garantisce un eccezionale livello di lubrificazione<sup>5-11</sup>. Le lenti a contatto Alcon con superficie ad acqua rappresentano una rivoluzione nell'esperienza di utilizzo delle lenti e stabiliscono uno nuovo standard innovativo, che permette agli utilizzatori di sfruttare a pieno tutti i benefici dell'uso di lenti a contatto. Le lenti a contatto Alcon con superficie ad acqua sono disponibili per tutte le necessità visive, per la correzione della **miopia, ipermetropia, astigmatismo e presbiopia** sia in formato giornaliero che a ricambio mensile. Inoltre, risultano adatte a uno stile di vita attivo, sia per un uso quotidiano che occasionale. Alcon risponde quindi alle esigenze degli utilizzatori che non solo si aspettano di "vederci bene", ma che desiderano andare oltre, fare evolvere la propria esperienza di utilizzo delle lenti a contatto, rendendola più piacevole e confortevole per trarne il massimo beneficio.

\* Basato su studi in vitro di lenti non indossate

## REFERENZE

1. Musgrave CSA, Fang F. Contact Lens Materials:



1. A Materials Science Perspective. Materials (Basel). 2019;12(2):261. Published 2019 Jan 14.
2. Dumbleton K, Woods CA, Jones LW, Fonn D. The impact of contemporary contact lenses on contact lens discontinuation. Eye Contact Lens. 2013;39(1):93-99.
3. Online consumer survey of 2,021 Current/Lapsed CL wearers and Spectacle wearers carried out by Market Vision in December 2021 (France n=405, Germany n=401, Italy n=411, Australia n=402 and South Korea n=402).
4. Akkaya S, Atakan T, Acikalin B, Aksoy S, Ozkurt Y. Effects of long-term computer use on eye dryness. North Clin Istanbul. 2018 Aug 8;5(4):319-322. doi: 10.14744/nci.2017.54036. PMID: 30859162; PMCID: PMC6371992.
5. Thekveli S, Qui Y, Kapoor Y, et al. Structure-property relationship of delefilcon A lenses. Contact Lens Anterior Eye. 2012;35(Suppl 1):e14.
6. Angelini TE, Nixon RM, Dunn AC, et al. Viscoelasticity and mesh-size at the surface of hydrogels characterized with microrheology. Invest Ophthalmol Vis Sci. 2013;54:E-abstract 500.

7. In vitro analysis of lens oxygen permeability, water content, and surface imaging; Alcon data on file, 2021. 7.
8. In vitro analysis of lehfilcon A contact lenses outermost surface softness and correlation with water content; Alcon data on file, 2021.
9. Pedro DI, Sawyer WG. (2023) Surface gel layers reduce shear stress and damage of corneal epithelial cells: somofilcon A, senofilcon A, stenfilcon A, etafilcon A, verofilcon A, and delefilcon A. University of Florida.
10. Surface lubricity testing of lehfilcon A sphere and commercial sphere lenses using nano-tribometer; Alcon data on file, 2020, 2021.
11. PRECISION1 (DDT2) lens with smart surface study; Alcon data on file 2019.

È un dispositivo medico CE0123. Per l'utilizzo, la manutenzione, le precauzioni, le avvertenze, le controindicazioni e gli effetti indesiderati, consultare le istruzioni d'uso. Visitate il sito Alcon <https://ifu.alcon.com/> per importanti informazioni di prodotto. 2024 Alcon IT-DT1-2400039

BAUSCH + LOMB

# Passi avanti nel comfort delle lenti a contatto giornaliere in silicone idrogel

**AUTRICE: SILVIA ZANARELLA**

PROFESSIONAL RELATIONS SPECIALIST BAUSCH + LOMB

Il discomfort con le lenti a contatto è il principale motivo del drop out, persino tra coloro che utilizzano le lenti a contatto regolarmente<sup>1</sup>. Uno studio del 2020 ha osservato che, nei paesi sviluppati, la frequenza del drop out delle lenti a contatto varia dal 12% al 27,4%. Tuttavia, quasi tre quarti di coloro che hanno smesso di indossarle hanno ripreso a farlo quando è stata offerta loro un'opportunità adeguata<sup>1</sup>. I ricercatori e i produttori di lenti a contatto hanno dedicato decenni alla ricerca e allo sviluppo di nuove lenti, sfruttando le migliori caratteristiche possibili per aumentare il comfort.

## I VANTAGGI DEL DESIGN DELLALENTE

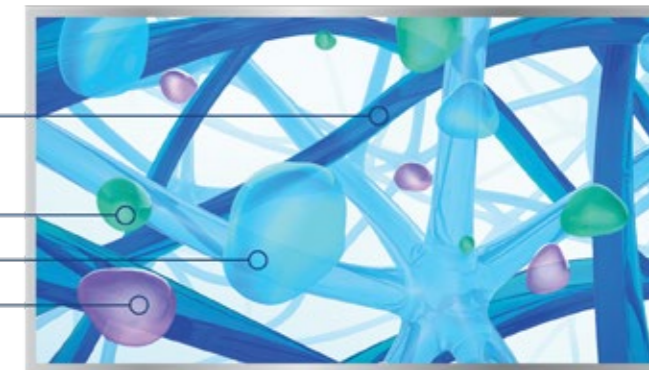
Il design della lente, il modulo, la trasmissibilità dell'ossigeno e il contenuto d'acqua sono tra le principali proprietà che influenzano il comfort<sup>2</sup>. Insieme, queste caratteristiche determinano il modo in cui le lenti a contatto influenzano l'equilibrio della superficie oculare e all'interno dell'occhio. Le lenti a contatto più confortevoli sono quelle che causano il minor disturbo alla naturale omeostasi della superficie oculare<sup>3</sup>. Una lente a contatto deve avere, per esempio, un modulo sufficientemente basso per adattarsi alla superficie dell'occhio, risultare quindi confortevole e mantenere un elevato contenuto di acqua, ma il modulo non può essere troppo basso o la lente sarà troppo delicata e quindi difficile da maneggiare<sup>3-5</sup>. I progressi nelle tecnologie delle lenti a contatto hanno fatto passi da gigante rispetto alle prime lenti in idrogel caratterizzate da una bassa trasmissibilità all'ossigeno<sup>5</sup>. Queste lenti a contatto sono state poi modificate per incorporare il silicone, che incrementa la trasmissibilità all'ossigeno, ma anche l'idrofobia<sup>5</sup>. Da allora, le tecnologie del silicone idrogel sono state studiate per essere più adatte alle lenti a contatto e le ultime generazioni di lenti presentano, per esempio, una migliore bagnabilità e un basso modulo<sup>2</sup>. Lo sviluppo di lenti a contatto giornaliere



con questa tecnologia comporta una minore probabilità di accumulo di depositi, un minor rischio di infiltrazione corneale e una manutenzione più facile<sup>16</sup>.

## IDRATAZIONE

Nelle lenti a contatto con una superficie più bagnabile, il film lacrimale si distende meglio sia al momento dell'inserimento che durante l'utilizzo, favorendo la biocompatibilità<sup>7</sup>. Un esempio emblematico della ricerca più avanzata nei polimeri e nella chimica dei materiali è rappresentato dalle lenti a contatto giornaliere **Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY**, progettate per essere lenti a contatto complete\* in termini di comfort, idratazione, benessere e design<sup>3,9</sup>. Queste lenti a contatto sono prodotte con un innovativo processo di polimerizzazione a due fasi: l'**Advanced MoistureSeal® Technology**. Nella prima fase, il polimero idrofilico dimetilacrilamide (DMA) viene incorporato nella struttura del materiale in silicone, aumentando così il contenuto d'acqua al 55%<sup>3</sup>.



Allo stesso tempo, è stato inserito un agente bloccante UV di classe II che offre una protezione del 50% dei raggi UVA e il 95% dei raggi UVB<sup>11</sup>. Nella seconda fase del processo di polimerizzazione, il polivinilpirrolidone (PVP) avvolge completamente la matrice in silicone per offrire una maggiore idratazione<sup>3</sup>. Grazie a queste caratteristiche, le lenti a contatto giornaliere Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY mantengono il 96% di idratazione fino a 16 ore di porto<sup>10,9</sup>.

## TRASMISSIBILITÀ ALL'OSSIGENO

L'ossigeno è fondamentale per il metabolismo cellulare nella cornea priva di vasi<sup>3</sup>, e i materiali in silicone idrogel sono caratterizzati da una trasmissibilità all'ossigeno naturalmente elevata. Le lenti a contatto giornaliere Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY sono realizzate in kalifilcon A, un copolimero silossanico idrofilico composto da 2-idrossietil metacrilato e N-vinil pirrolidone<sup>11</sup>. I polimeri di silicone a catena corta offrono la trasmissibilità all'ossigeno, mentre il polimero a catena lunga consente alla lente di avere un modulo di 0.5 MPa, rimanendo semplice da manipolare e offrendo quindi un'esperienza di utilizzo confortevole<sup>3</sup>. Queste caratteristiche fanno sì che le lenti a contatto giornaliere Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY offrano un alto livello di trasmissibilità all'ossigeno, mantenendo l'equilibrio della superficie oculare<sup>3</sup> e al contempo comfort fino a fine giornata<sup>9</sup>.

## UN FILM LACRIMALE IN EQUILIBRIO

Le lenti a contatto giornaliere Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY sono caratterizzate dalla ComfortFeel Technology, che offre un'esperienza di utilizzo confortevole delle lenti a contatto, anche per coloro che hanno uno stile di vita frenetico, per chi lavora in ambienti inquinati o per ore prolungate davanti agli schermi digitali. La superficie dell'occhio è un ambiente delicato e il film lacrimale sulla superficie oculare subisce delle alterazioni in presenza di una lente a contatto<sup>2</sup>. Le lenti a contatto giornaliere Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY contengono eritritolo e glicerina, agenti noti per proteggere l'occhio e il film lacrimale dallo stress iperosmotico<sup>9</sup>. La Comfort Feel Technology contiene anche gli agenti idratanti poloxamer 181 e poloxamina 1107, che aiutano a mantenere le proteine lacrimali nel loro stato naturale e a non denaturarsi.

## IL MASSIMO COMFORT

Una lente a contatto ideale dovrebbe essere facile da maneggiare, fornire un'alta permeabilità all'ossigeno e idratazione, provocando la minima alterazione dell'ambiente oculare. Le nuove tecnologie delle lenti a contatto, che combinano alta ingegneria con i migliori progressi nella tecnologia dei materiali, offrono un'esperienza di porto più confortevole. La scelta delle lenti a contatto migliori per un occhio sta nei dettagli. Una comprensione più approfondita delle proprietà dei materiali delle varie lenti a contatto da parte dei portatori e dei professionisti della visione può portare a un'esperienza più soddisfacente nella correzione della vista: conoscere, da parte dei portatori, le proprietà che fanno sentire a proprio agio gli occhi renderà la loro esperienza quotidiana più semplice e soddisfacente.

\*Solo le lenti a contatto Bausch + Lomb ULTRA® ONE DAY offrono un sistema completo che garantisce idratazione e comfort grazie alle tecnologie Advanced MoistureSeal® e ComfortFeel e a un design completo che include Dk/t elevato, modulo basso, protezione UV e High Definition Optics

†AVVERTENZA: Le lenti a contatto ad assorbimento dei raggi UV NON sostituiscono gli occhiali protettivi ad assorbimento dei raggi UV, come gli occhiali di protezione o gli occhiali da sole, poiché non coprono completamente l'occhio e l'area circostante. L'efficacia dell'uso di lenti a contatto che assorbono i raggi UV nel prevenire o ridurre l'incidenza di disturbi oculari associati all'esposizione ai raggi UV non è stata al momento stabilita. È necessario continuare a utilizzare occhiali che assorbono i raggi UV come indicato.

NOTA: L'esposizione a lungo termine ai raggi UV è uno dei fattori di rischio associati alla cataratta. L'esposizione dipende da una serie di fattori come le condizioni ambientali (altitudine, geografia, copertura nuvolosa) e personali (entità e natura delle attività all'aperto). Le lenti a contatto che bloccano i raggi UV aiutano a proteggere dalle radiazioni UV dannose. Tuttavia, non sono stati condotti studi clinici per dimostrare che l'uso di lenti a contatto che bloccano i raggi UV riduca il rischio di sviluppare la cataratta o altri disturbi oculari. (Fonte: <https://www.bauschinfuse.com/ecp/>)

Materiale ad uso esclusivo dei Sigg. Ottici.  
ULTRA® ONE DAY è un dispositivo medico CE0050.  
Bausch+Lomb ULTRA® OneDay è un marchio registrato di Bausch+Lomb Inc. e sue affiliate. ©2024 Bausch&Lomb Incorporated

SCANSIONA IL QR-CODE  
PER LA BIBLIOGRAFIA





MARK'ENNOVY

# Efficacia provata

UN ARTICOLO DI RECENTE PUBBLICAZIONE EVIDENZIA I PROMETTENTI RISULTATI DELLO **STUDIO SUL MYOPIA MANAGEMENT NEI BAMBINI CON LE LENTI A CONTATTO MYLO.**

La **miopia**, un comune problema oculare, ha registrato un notevole aumento dell'incidenza negli ultimi decenni. Ciò ha suscitato preoccupazione per il benessere visivo delle future generazioni, in particolare per quanto riguarda la miopia nei **bambini**. Questa condizione non solo influisce sulla qualità della visione, ma è anche associata a gravi patologie oculari. Alcuni esempi sono il glaucoma, la cataratta e il distacco della retina. L'aumento allarmante dei casi di miopia ha portato alla continua ricerca di strategie efficaci per frenarne la progressione, soprattutto nei bambini in età scolare. Tuttavia, ci sono buone notizie. Recentemente è stato pubblicato un articolo<sup>1</sup> che affronta la crescente preoccupazione mondiale sulla progressione della miopia nei bambini. Questo studio prospettico non randomizzato è stato condotto presso la Clinica di Oftalmologia Integrata di Bilbao, in Spagna. È stato guidato da un team di esperti di spicco, tra cui Sergio Díaz-Gómez, Mercedes Burgos-Martínez, Padmaja Sankaridurg, Amaia Urkia-Solorzano e Jesús Carballo-Álvarez. L'obiettivo principale era valutare l'efficacia di **MYLO** di **mark'ennovy**, una lente a contatto a profondità di fuoco estesa (EDOF), nel controllo della miopia nei bambini dai 6 ai 13 anni. Pubblicati sulla prestigiosa rivista American Journal of Ophthalmology, i recenti risultati offrono una prospettiva incoraggiante sia per i genitori che per professionisti della visione.

## APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO SULLA PROGRESSIONE DELLA MIOPIA NEI BAMBINI

### Partecipanti e design dello studio

Sono stati reclutati 90 bambini miopi di origine europea, con una progressione della miopia superiore a -0,50 D negli ultimi 12 mesi. Finora, i dati presentati coprono un periodo di 2 anni, da settembre 2019 a giugno 2022. Tuttavia, lo studio è ancora in corso, consentendo la raccolta di dati su periodi più lunghi. I partecipanti sono stati assegnati al gruppo delle lenti a contatto (45 bambini) o al gruppo degli occhiali (45 bambini) in base alle loro preferenze.



### Lenti a contatto MYLO

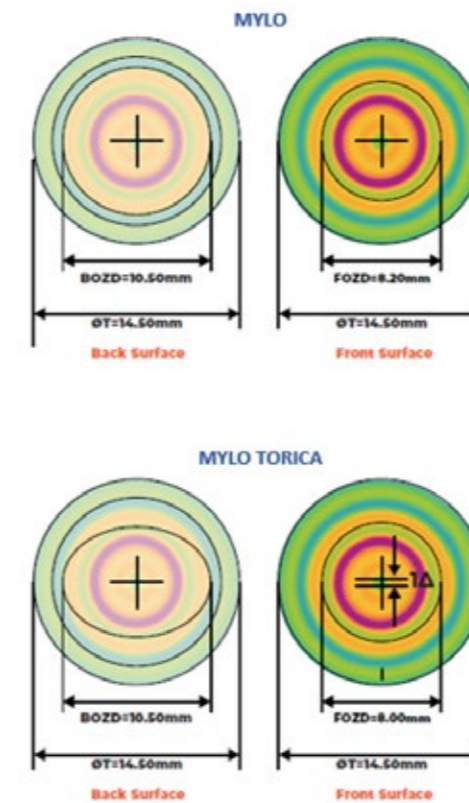
Il gruppo delle lenti a contatto ha utilizzato MYLO di mark'ennovy. Si tratta di una lente a contatto morbida in silicone idrogel progettata per correggere la miopia e contemporaneamente rallentare la progressione. MYLO presenta un design EDOF il cui obiettivo è minimizzare i compromessi visivi soggettivi, come le immagini fantasma e gli aloni, mentre rallenta la progressione della miopia, offrendo così un'esperienza di utilizzo più confortevole ed efficace.

### Metodi e procedure

Le misurazioni oculari e visive sono state effettuate ogni sei mesi durante lo studio. L'efficacia del controllo della miopia è stata valutata mediante la differenza media nella progressione della lunghezza assiale tra il gruppo delle lenti a contatto e il gruppo degli occhiali, definita come Riduzione Cumulativa Assoluta dell'Allungamento Assiale (CARE2). Allo stesso modo, è stata calcolata anche la differenza media nella progressione dell'equivalente sferico tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo.

### Cambiamenti assiali e sferici nella miopia nei bambini

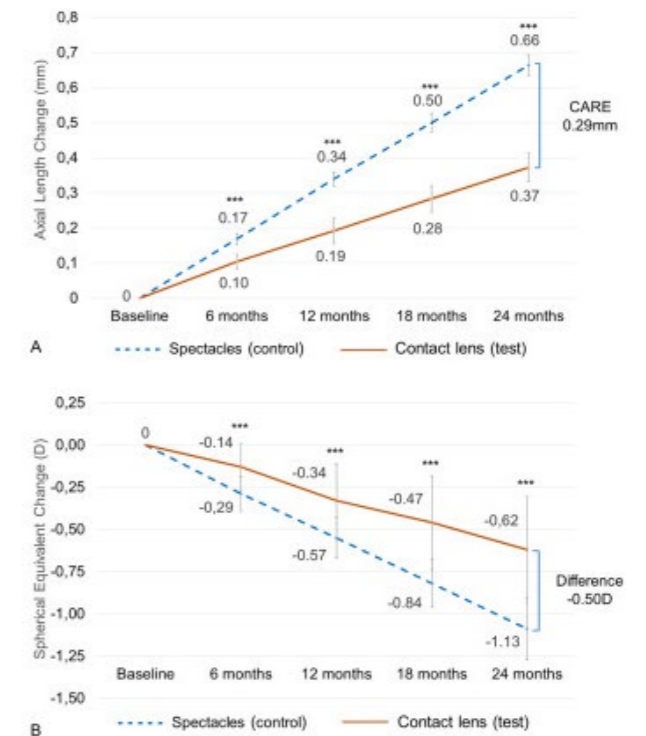
I risultati hanno rivelato una significativa riduzione nella progressione della miopia nel gruppo delle lenti a contatto,



supportando la loro efficacia rispetto agli occhiali tradizionali. La differenza media nella lunghezza assiale è stata notevole, registrando  $0,37 \pm 0,04$  mm nel gruppo delle lenti a contatto rispetto a  $0,66 \pm 0,03$  mm nel gruppo degli occhiali. In particolare, il valore CARE ottenuto è stato di  $0,29 \pm 0,06$  mm, indicando una notevole diminuzione dell'allungamento assiale nel gruppo delle lenti a contatto rispetto al gruppo degli occhiali. Inoltre, per quanto riguarda il cambiamento nell'equivalente sferico, si è osservata una sostanziale riduzione nel gruppo delle lenti a contatto, con un valore di  $-0,50 \pm 0,34$  D.

### Impatto sulla visione

Per quanto riguarda l'acuità visiva, il gruppo delle lenti a contatto ha mostrato una leggera diminuzione rispetto al gruppo delle lenti oftalmiche. Tuttavia, questa differenza è stata inferiore a una riga. Questa piccola penalizzazione della qualità visiva è compensata dai notevoli benefici nel controllo della progressione della miopia. Inoltre, va notato che non sono state riscontrate differenze nei valori di sensibilità al contrasto tra i due gruppi. Si sottolinea l'assenza di dropout in questo studio, probabilmente attribuibile alla scelta personalizzata delle lenti da parte dei partecipanti, nonché al monitoraggio ravvicinato del professionista con visite ogni tre mesi. Le prestazioni visive, la sicurezza e l'accettazione soggettiva delle lenti a contatto MYLO sono state favorevoli, e tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio di continuare a utilizzarle. Sebbene siano riconosciute limitazioni, come la mancanza di randomizzazione e la raccolta



dei dati in un singolo centro, si sostiene che questo approccio rifletta più fedelmente la realtà clinica e la motivazione del portatore nella gestione della miopia.

## CONCLUSIONI: MARK'ENNOVY E L'EFFICACIA DEL CONTROLLO DELLA PROGRESSIONE MIOPICA NEI BAMBINI

In sintesi, i risultati mostrano che le lenti a contatto MYLO sono una scelta clinicamente significativa per rallentare la progressione della miopia anche nei bambini di origine caucasica. Questo studio offre prospettive promettenti per la gestione personalizzata dell'evoluzione della miopia. Pertanto, i risultati della ricerca rappresentano un passo importante verso il controllo della miopia nei bambini. Le lenti a contatto MYLO rappresentano un significativo progresso nella ricerca di soluzioni che non solo correggono la miopia, ma anche mitigano i rischi oculari associati alla sua progressione.

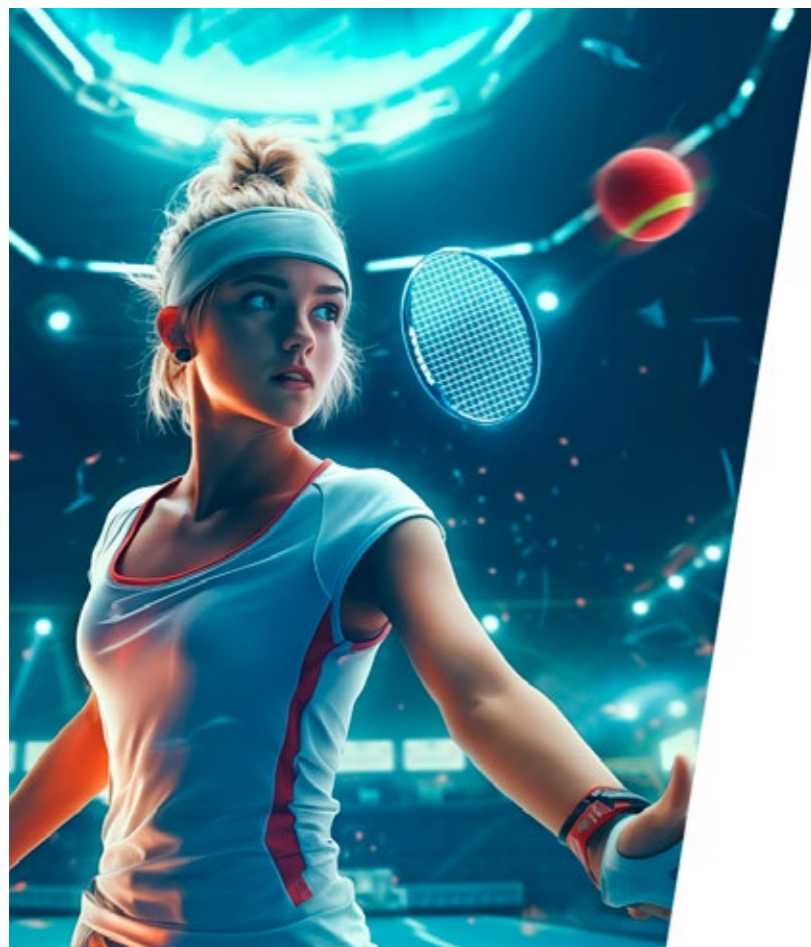
### REFERENZE

- Díaz-Gómez S, Burgos-Martínez M, Sankaridurg P, Urkia-Solorzano A, Carballo-Álvarez J. Two-year myopia management efficacy of extended depth of focus soft contact lenses (MYLO) in Caucasian children. Am J Ophthalmol. 2024;260:122–31. <http://dx.doi.org/10.1016/j.ajo.2023.11.025>
- Brennan NA, Toubouti YM, Cheng X, Bullimore MA. Efficacy in myopia control. Prog Retin Eye Res. 2021;83:100923. doi:10.1016/j.preteyeres.2020.100923

OXO ITALIA

# Un range sempre più completo

IL CONSORZIO AMPLIA IL **CATALOGO LAC OXOLENS** CON L'INTRODUZIONE DI **NUOVE LENTI SETTIMANALI** PER LA **CORREZIONE DELL'ASTIGMATISMO** E LA **COMPENSAZIONE DELLA PRESBIOPIA** CON RILASCIO DI ACIDO IALURONICO. A BREVE CI SARÀ ANCHE UN NUOVO LANCIAMENTO NEL COMPARTO DELLE **LAC MENSILI**. PARALLELAMENTE, È STATO INTRODOTTI IL NUOVO **PACKAGING DAL LOOK FRESCO E VIVACE**.



## Lenti a Contatto

/imagined by AI

### IL FUTURO DELLE LENTI A CONTATTO È GIÀ QUI

Le lenti a contatto non sono tutte uguali.  
Guarda al futuro con **OXOLENS**:  
il massimo dell'innovazione per vivere  
le tue passioni in totale comfort e libertà.

# Lenti a contatto OXOlens

LA QUALITÀ DI SEMPRE,  
CON UN NUOVO LOOK.



Da sempre le lenti a contatto a marchio **OXOlens** rappresentano un comparto importante per il **Consorzio Optocoop Italia**. Realizzate con i più alti livelli di tecnologia e materiali disponibili sul mercato, le Lac a marchio OXO si adattano a qualsiasi tipologia di portatore. La vasta gamma dei prodotti disponibili presso i Centri Ottici OXO, infatti, comprende lenti a contatto per miopi, ipermetropi, astigmatici e presbinti. Il consumatore può trovare la tipologia di Lac che più si addice al suo difetto visivo e al suo stile di vita. Nel corso degli anni ci sono state importanti innovazioni tecnologiche che hanno reso le lenti a contatto più facili e piacevoli da indossare per tutto l'arco della giornata, diventando quindi la soluzione ideale per chi vuole godere, in tutta libertà, di una visione più "naturale" e confortevole in qualsiasi momento ed in qualsiasi situazione. Con il passare del tempo anche il portfolio delle OXOlens si è ampliato inglobando dentro di sé prodotti sempre più ricercati, personalizzati e di qualità. Oggi, infatti, troviamo numerose tipologie di Lac a marchio **OXO sferiche, toriche e multifocali** con diverse frequenze di ricambio: **giornaliere, settimanali, quindicinali, mensili**, pensate per qualsiasi esigenza di benessere visivo. Come afferma **Giuseppe Basile, Presidente di OXO Italia**, però, "la crescita del nostro catalogo di Lac a marchio non si ferma. A breve saranno disponibili nuove lenti a contatto OXOlens settimanali per la correzione dell'astigmatismo e la compensazione della presbiopia con rilascio di acido ialuronico. Stiamo, inoltre, lavorando anche per rafforzare il comparto delle Lac mensili e presto vi sveleremo ulteriori dettagli in merito". Il potenziamento di prodotti a marchio disponibili nel reparto della contattologia va di pari passo con il processo di restyling che ha coinvolto le lenti a contatto OXOlens negli ultimi mesi. Come dichiarato da **Roberta Polimeni, Business Development Manager di OXO**, "i pack delle nostre Lac hanno cambiato look. Abbiamo optato per una grafica più fresca e vivace sulla scia di quel percorso di innovazione e cambiamento intrapreso

a partire dallo scorso anno e che continua senza sosta su più fronti". La presenza di nuovi prodotti a marchio con una grafica contemporanea e rinnovata contribuisce a rafforzare la riconoscibilità del marchio OXO. "L'introduzione di nuove lenti a contatto a marchio OXO all'interno dei nostri punti vendita rappresenta per i nostri Ottici - Optometristi un ulteriore segnale di appartenenza al gruppo e una garanzia della qualità dei prodotti offerti. Entrando nel Centro Ottico OXO, il consumatore avrà la certezza di aver affidato il proprio benessere visivo a dei veri e propri professionisti e di trovare non solo prodotti efficaci ma anche assistenza, interazione, ascolto, consigli e servizi che non sempre si trovano online. Il nostro obiettivo rimane sempre lo stesso: raggiungere un numero sempre maggiore di portatori ma anche intercettare chi si affaccia per la prima volta al mondo delle Lac offrendo a ciascuno di loro il prodotto che meglio si adatta alle sue necessità di vista e di vita", dichiara **Fabrizio Frisani, Vicepresidente di OXO**. Diversi infatti sono i vantaggi che derivano dall'utilizzo delle lenti a contatto. Possiamo citare, ad esempio, una visione chiara e nitida anche in presenza di sbalzi termici, la possibilità di essere utilizzate negli sport di contatto, l'ampiezza del campo visivo. Il Consorzio Optocoop Italia ha deciso di moltiplicare tutti questi vantaggi attraverso il programma **MYCONTACT365 BY OXO**. Come spiegato da Frisani, "grazie a questo servizio, i portatori avranno agevolazioni in termini di prezzo, assistenza, consulenze, servizi presso il proprio Centro Ottico di riferimento. Desideriamo solo il meglio per chi decide di affidare i propri occhi ai nostri Ottici - Optometristi OXO". Come abbiamo visto, dunque, i benefici derivanti dall'utilizzo delle lenti a contatto sono molteplici. Come sottolinea Roberta Polimeni, infatti, "le Lac sono efficaci, pratiche e sicure a condizione che l'utilizzo avvenga in modo corretto e informato. Per ogni evenienza, dubbio, consiglio, gli Ottici - Optometristi OXO sono sempre a completa disposizione dei propri clienti con un servizio di assistenza continua e personalizzata".



QUALIMED

# Eleganza visiva

LA VASTA GAMMA DI **LENTI A CONTATTO COLORATE** DI **DESIO** SONO PROGETTATE PER **ACCENTUARE E ARRICCHIRE IL COLORE NATURALE** DELL'IRIDE. LE LENTI SONO DISPONIBILI PER **MIOPIA, IPERMETROPIA E ASTIGMATISMO**, CON LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE TRA **UNDICI DIVERSI CILINDRI**, GARANTENDO UNA SOLUZIONE SU MISURA PER OGNI CLIENTE.

Nel dinamico panorama ottico in continua evoluzione, caratterizzato da un'incessante innovazione tecnologica e da una crescente domanda di soluzioni visive personalizzate, le lenti a contatto assumono un ruolo sempre più cruciale. Da semplici dispositivi correttivi, si sono trasformate in autentici accessori di stile, capaci di enfatizzare l'individualità e lo sguardo di chi le indossa.

## IL RUOLO DEL BRAND NEL CONTESTO OTTICO

In un mercato ottico vasto e competitivo, la scelta del brand riveste un'importanza fondamentale per gli ottici al fine di distinguersi e soddisfare le esigenze sempre più specifiche della clientela. **Desio** si posiziona come un leader in questo ambito affermandosi negli anni come punto di riferimento in questo settore.

## DESIO: ECCELLENZA NELL'ELEGANZA VISIVA

Desio si contraddistingue per la sua dedizione all'eleganza visiva, offrendo una vasta gamma di lenti a contatto colorate progettate per accentuare e arricchire il colore naturale dell'iride. Questa prospettiva innovativa costituisce un notevole elemento differenziatore nel mercato, consentendo agli ottici di offrire un'esperienza personalizzata e distintiva ai propri clienti. Le lenti a contatto colorate Desio non sono solo strumenti correttivi ma veri e propri accessori di moda che permettono di esprimere la propria personalità. Gli ottici possono capitalizzare su questa tendenza, creando vetrine accattivanti e offrendo ai clienti l'opportunità di sperimentare il look con stili e colori unici.

## TECNOLOGIA E BENESSERE OCULARE

**Qualimed**, il produttore delle lenti Desio, si posiziona come un punto di riferimento per le lenti a contatto tecnologicamente avanzate, enfatizzando il benessere



oculare e la precisione nella correzione visiva. Le lenti a contatto Desio sono progettate per offrire comfort, qualità visiva e affidabilità. Grazie a un'ampia gamma di soluzioni, tra cui lenti **giornaliere, mensili e trimestrali**, gli ottici possono soddisfare le esigenze specifiche della clientela, assicurando un'adeguata adattabilità e una visione nitida in ogni situazione. L'accento di Qualimed sulla tecnologia e sulla salute visiva rappresenta un punto di vendita distintivo per gli ottici orientati a fornire soluzioni all'avanguardia.

## I MATERIALI

Desio offre due materiali distinti, **Polymacon** e **Hioxifilcon D**, ottenuti attraverso la copolimerizzazione di HEMA con Glicerolo-metacrilato (HEMA+ G.M.M.A). Questi materiali garantiscono un contenuto idrico del 54% e un aumento della permeabilità all'ossigeno, mantenendo costante la trasmissibilità all'ossigeno durante l'uso delle lenti. L'elevata percentuale di glicerolo presente nell'Hioxifilcon D contribuisce a un perfetto bilanciamento idrico, prevenendo l'insorgenza di ipossia tissutale.

## SINERGIE PER IL SUCCESSO: INTEGRAZIONE DI DESIO NEL CENTRO OTTICO

L'integrazione di Desio nel proprio assortimento di lenti a contatto consente di offrire ai clienti una vasta gamma di opzioni. Con ben 33 diverse tonalità di lenti colorate disponibili, Desio si distingue per la sua dedizione all'eleganza visiva e alla personalizzazione. Le lenti sono disponibili per **miopia, ipermetropia e astigmatismo**, con la possibilità di scegliere tra undici diversi cilindri, garantendo una soluzione su misura per ogni cliente. La selezione del brand giusto per le lenti a contatto non rappresenta solo una decisione commerciale, ma influenza direttamente l'esperienza visiva dei clienti. Approfondire questa eccellenza nel proprio assortimento può costituire la chiave per posizionarsi come punto di riferimento affidabile e innovativo nel settore ottico.

Per maggiori informazioni: [www.desioeyes.it](http://www.desioeyes.it)





ZEISS VISION CARE

# La strategia della complementarità

CON IL NUOVO **MAGAZZINO AUTOMATICO** PER LE LAC E L'**AMPLIAMENTO** DELLA **GAMMA OXY CONTACT PLUS**, **ZEISS VISION CARE** PUNTA A RAFFORZARE LA SINERGIA TRA **LENTI OFTALMICHE** E **LENTI A CONTATTO**.

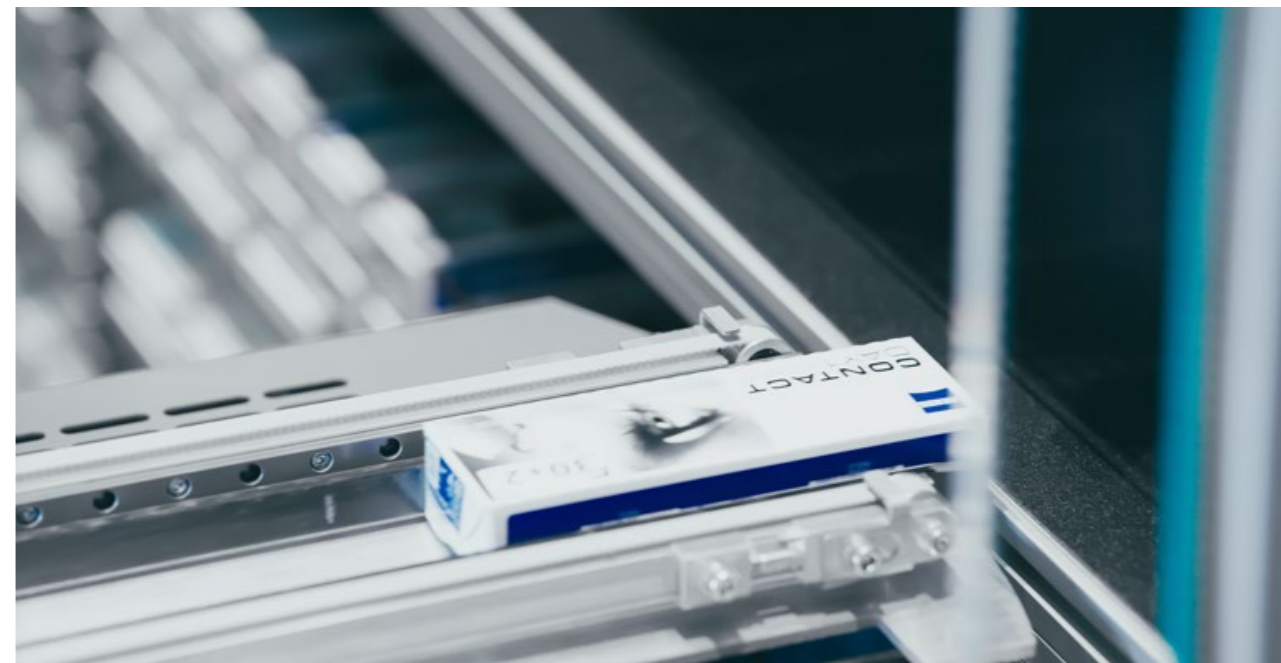
È stato un inizio anno a dir poco scoppiettante per **ZEISS Vision Care**, che negli ultimi mesi non solo ha lanciato il nuovo strumento **ZEISS VISUCORE 500**, ma ha anche rafforzato la propria offerta nel comparto contattologia. In primis, con l'**installazione dell'innovativo magazzino semi-automatizzato per la gestione della movimentazione delle lenti a contatto** a Castiglione Olona (VA), sede principale dell'azienda in Italia. Frutto dell'integrazione delle più moderne tecnologie di automazione e delle potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale, il magazzino nasce per rispondere alle rinnovate esigenze di efficienza, precisione e rapidità tipiche del servizio di consegna in ambito contattologia, che necessita un'evasione degli ordini in 24 ore. La seconda novità è l'**ampliamento della gamma di lenti a contatto in Silicone Hydrogel**, con tre referenze. Scopriamole in questo articolo.

## IL NUOVO MAGAZZINO AUTOMATICO LAC OTTIMIZZA LA CATENA DI FORNITURA DELLE LENTI A CONTATTO

Il **magazzino automatico Lac** è un'unità semi-automatizzata che, integrando intelligenza artificiale e componente umana, migliora l'efficienza e la qualità del servizio di evasione degli ordini di lenti a contatto ZEISS, ora disponibili in 24 ore in tutta Italia. Lo scopo principale di questo investimento è quello di fornire un servizio di eccellenza, rispondendo alla crescente "ansia di attesa" che solitamente caratterizzava i tempi di consegna precedenti, tipicamente sui 5-6 giorni, riducendoli a un solo giorno. Il magazzino automatico Lac ha una capienza massima di 30.000 SKU (singole confezioni di lenti a contatto), consentendo quindi di evadere un numero molto elevato di ordini e di fronteggiare eventuali picchi di richieste senza affanni e malcontenti da parte del cliente finale. Il processo di evasione dell'ordine di lenti



a contatto parte come sempre dall'input dell'ottico, il quale inserisce l'ordine su SHOP ONLINE, il portale ZEISS dedicato. Successivamente, la macchina prende in carico l'ordine, dando il via al processo di preparazione per la spedizione. La procedura di prelievo segue la logica del "First in First out", garantendo che



le prime scatole inserite nel magazzino siano le prime a essere prelevate dalla macchina, evitando la giacenza prolungata a magazzino e la scadenza delle lenti stesse, e contribuendo quindi anche a mantenere elevati standard di qualità nel servizio offerto. Da un punto di vista operativo, il magazzino Lac ZEISS è quasi completamente autonomo ed è in grado di gestire contemporaneamente carico e scarico delle scatole: in caso di sovrapposizione verrà data sempre precedenza alla spedizione rispetto al rifornimento degli scaffali interni. Durante la notte, anche se in modalità stand by, si avvia automaticamente una funzione di ricompattazione dell'assortimento stoccato, per mantenere pulizia e ordine.

## LA GAMMA OXY CONTACT PLUS SI AMPLIA CON TRE NUOVE REFERENZE

Dal 26 febbraio sono disponibili per i Centri Ottici partner i nuovi prodotti della gamma **Oxy Contact Plus**. Le tre nuove referenze nascono per rispondere alle esigenze di chi predilige lenti a ricambio giornaliero o mensile:

- le **Oxy Contact Plus Daily asferiche**, che correggono miopia e ipermetropia;
- le **Oxy Contact Plus Monthly Toric**, toriche mensili per la correzione di astigmatismo e ipermetropia o miopia;
- le **Oxy Contact Plus Monthly Multifocali**, lenti a contatto mensili per la correzione di presbiopia e ipermetropia o miopia.

I nuovi prodotti della gamma si caratterizzano per l'elevata traspirabilità garantita dall'utilizzo del materiale Silicone Hydrogel, il quale permette una maggiore ossigenazione dell'occhio, consentendo al portatore di indossare la lente anche oltre le otto ore, con un elevato comfort visivo per tutto il giorno dal primo momento e per tutta la durata di utilizzo. Per rendere il Silicone Hydrogel maggiormente affine al film lacrimale, è stata integrata l'innovativa tecnologia Water Grip che "cattura" le molecole d'acqua, permettendo una maggiore idratazione della

lente, senza provocare secchezza oculare. Inoltre, la tecnologia produttiva ad alta definizione degli stampi, ottimizza lo spessore della lente e compensa le aberrazioni periferiche, migliorando così la qualità di visione dalla mattina alla sera, anche nelle situazioni di scarsa illuminazione, ad esempio nelle ore serali. *"La tecnologia produttiva ad alta definizione è senza dubbio un plus della linea Oxy Contact Plus. Il design asferico ottenuto con questa tecnologia garantisce performance visive molto elevate, permettendo di vedere chiaramente in ogni condizione di luminosità, anche quando la pupilla è maggiormente dilatata. Questo garantisce comfort e sicurezza nel portatore, anche in caso di utilizzo prolungato"*, afferma **Marco Locatelli, Product Manager in ZEISS Vision Care Italia**. *"Con l'ampliamento della linea Oxy Contact Plus, vogliamo soddisfare la domanda di un'ampia fetta di mercato: stiamo parlando di circa l'80% dei portatori di lenti a contatto che utilizzano il Silicone Hydrogel, materiale che assicura un'ottima combinazione tra qualità della visione e comfort di utilizzo. I consumatori di oggi sono alla ricerca di lenti a contatto da portare tutto il giorno e che proteggano dai raggi UV: con questa linea siamo andati a soddisfare tutte queste richieste"*, commenta **Daniel Squicciarri, Key Account Manager in ZEISS Vision Care Italia**. *"L'ampliamento della gamma rafforza il posizionamento di ZEISS in questo segmento di mercato. Come azienda stiamo lavorando molto per proporre il concetto di complementarità fra lenti a contatto e lenti oftalmiche, perché crediamo che l'autorevolezza e la qualità riconosciuta al nostro marchio possano essere valide argomentazioni verso l'utente finale e possano aiutare i nostri Centri Ottici partner a differenziarsi. Per andare incontro alle richieste di mercato e verso i prodotti ad alta rotazione, assicuriamo inoltre la disponibilità di prodotto in 24H, per le Oxy Contact Plus sferiche e asferiche, così da garantire sempre un servizio puntuale verso una clientela sempre più esigente in termini di tempi di attesa"*, conclude Squicciarri.